



**CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE n. 02 del 15 maggio 2025

ANDAMENTO METEO	1
FENOLOGIA.....	2
SITUAZIONE FITOSANITARIA.....	2
OCCHIO DI PAVONE (<i>Spilocaea oleagina</i>)	2
RISULTATI MONITORAGGIO OCCHIO DI PAVONE (<i>Spilocaea oleagina</i>) DI MAGGIO 2025	6
TIGNOLA DELL'OLIVO (<i>Prays oleae</i>) e MARGARONIA (<i>Palpita unionalis</i>)	7
MOSCA DELL'OLIVO (<i>Bactrocera oleae</i>)	7
CIMICE MARMORATA ASIATICA (<i>Halyomorpha halys</i>)	7
ACARO ERIOFIDE DELL'OLIVO (<i>Aceria oleae</i>).....	8
ROGNA DELL'OLIVO (<i>Pseudomonas savastanoi</i>).....	8
COTONELLO DELL'OLIVO (<i>Euphyllura olivina</i>).....	9
GESTIONE AGRONOMICA.....	9

ANDAMENTO METEO

Per buona parte della scorsa settimana la Regione è stata colpita da numerose piogge e temporali sparsi che hanno contribuito a una diminuzione delle temperature. Durante l'inizio settimana la Regione è stata interessata da un debole fronte di precipitazione; giovedì sera giungerà da Nord un fronte temporalesco.

Per aggiornamenti in tempo reale si rimanda al link <https://www.osmer.fvg.it/home.php>

FENOLOGIA

Gli olivi presentano la fase fenologica della mignolatura. Il monitoraggio è stato realizzato sulle varietà Bianchera e Leccino.



FIGURA 1. SVILUPPO DELLE MIGNOLE SU LECCINO

SITUAZIONE FITOSANITARIA

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

La malattia fungina è favorita dall'umidità e si manifesta soprattutto nelle parti più basse e interne della chioma. Alcune varietà sono più suscettibili (Bianchera, Frantoio, Ascolana) rispetto ad altre (Leccino), che mostrano una maggiore tolleranza.

Si invita a prestare attenzione alla presenza di questa patologia (Figura 2) negli oliveti; infatti, i monitoraggi effettuati evidenziano che la presenza di occhio di pavone è diffusa su tutto il territorio regionale con casi di defogliazione anche gravi (si rimanda ai risultati del monitoraggio a pag. 6).



FIGURA 2. FOGLIE CON SINTOMI RELATIVI ALL'OCCHIO DI PAVONE BEN VISIBILI



Difesa: Le buone pratiche di gestione agronomica della chioma come la corretta potatura che favorisce l'arieggiamento e le concimazioni mirate, migliorano le condizioni dell'oliveto e sfavoriscono lo sviluppo della malattia fungina. Negli oliveti che presentano sintomi è opportuno intervenire con prodotti specifici a base di:

Dodina



Vantaggioso perchè:

- Penetra nella foglia inibendo lo sviluppo del fungo;
- Previene nuove infezioni, inibendo sia lo sviluppo del fungo sia l'entrata delle spore germinate attraverso la superficie fogliare;
- Agisce in maniera curativa, qualora l'infezione sia ai primi stadi di sviluppo.



Attenzione:

- Non applicabile in miscela con altri prodotti, trattamento da eseguire con una temperatura ambiente superiore i 10°C
- Per la difesa integrata si ricorda che è consentito un solo trattamento con questo principio attivo durante la stagione.

Strobilurine (Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin)



Vantaggioso perchè:

- Se applicate in fase preventiva, inibiscono la germinazione delle spore e lo sviluppo del micelio;
- Azione parzialmente citotropica, localizzata e non sistemica;
- Possono essere usate in miscela con prodotti rameici.



Attenzione:

- La famiglia delle strobilurine è ad alto rischio di resistenza incrociata, agendo su un singolo sito d'azione.

IBE (Difenocolazolo e Tebuconazolo)



Vantaggioso perchè:

- Svolgono azione preventiva e curativa, inibendo lo sviluppo del fungo in quanto bloccano la formazione della membrana cellulare;
- Prodotti sistemici;
- Entrambi sono miscibili con prodotti rameici



Attenzione:

- Possono subire cali di efficacia ma comunque meno rispetto alle strobilurine.

Fosfonato di potassio



Vantaggioso perchè:

- Induttore dei meccanismi di difesa della pianta;
- Prodotto sistemico e di contatto;
- Miscibile con prodotti rameici.

Bacillus subtilis



Vantaggioso perchè:

- E' un'antagonista biologico, compete con il patogeno per lo spazio e le sostanze nutritive, riducendo la possibilità che il fungo infetti la pianta;
- Stimola le difese naturali della pianta rendendola più resistente all'attacco del patogeno;
- Produce sostanze antimicrobiche che possono degradare le pareti cellulari dei funghi patogeni.



Attenzione:

- Azione preventiva, nel caso in cui c'è elevata pressione infettiva l'applicazione esclusiva del prodotto non è sufficiente per il contenimento della malattia.

Prodotti rameici



Attenzione:

SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI A BASE DI PRODOTTI RAMEICI IN FASE DI MIGNOLATURA AVANZATA POTREBBERO CAUSARE EFFETTI NEGATIVI SULLE MIGNOLE STESSE (FITOTOSSICITA').

Nella tabella sottostante si riporta l'estratto del disciplinare di difesa e produzione integrata per l'olivo aggiornato all'anno 2025 (ERSA FVG) relativo all'avversità Occhio di Pavone:

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note
OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO	<i>Spilocaea oleagina</i> o <i>Cycloconium oleaginum</i>		Interventi agronomici: - impiegare varietà poco suscettibili - adottare sesti d'impianto non troppo fitti - favorire l'areggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma - effettuare concimazioni equilibrate. Interventi chimici: Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo - effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti - in caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni: - effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - procedere successivamente come nel caso precedente.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microrganismi					
				Dodina				Guanidine	U12	1			
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	2		Entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente e in alternata ad azoxystrobin + difenoconazolo.
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2			
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	1	2		
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2			
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07				

FIGURA 3. ESTRATTO DAL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA OLIVO FVG ANNO 2025 (ERSA FVG)

Al seguente link è possibile scaricare il disciplinare completo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/fvg-difesa-2024/fvg-frutticole-2025/>

RISULTATI MONITORAGGIO OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*) DI MAGGIO 2025

È stato condotto un monitoraggio su un campione di 100 foglie di varietà Bianchera (cv. suscettibile) e Leccino (cv. meno suscettibile) con lo scopo di valutare la percentuale di infezione complessiva su foglie per tutti e dieci i siti di monitoraggio per le province di Udine e di Pordenone.

Il risultato del monitoraggio dipende anche dalla storia pregressa dell'oliveto (gestione agronomica, potature, esecuzione di trattamenti, età dell'impianto).

Cultivar *Bianchera*

Data	Provincia	Comune	Infezione %
9/5/2025	UD	Nespolo	10,33
9/5/2025	UD	Cividale	74,00
9/5/2025	UD	Nimis	65,19
9/5/2025	UD	Gemona	32,33
9/5/2025	UD	Majano	92,33
9/5/2025	UD	Moruzzo	85,33
14/5/2025	UD	Faedis	11,00
14/5/2025	UD	Rive d'Arcano	46,00
14/5/2025	UD	Pozzuolo	8,67
14/05/2025	UD	Osoppo	47,00
14/5/2025	UD	Pavia di Ud.	17,00
14/5/2025	UD	Castions di St.	54,67
14/5/2025	UD	Latisana	13,33
14/5/2025	UD	Povoletto	25,33
9/5/2025	PN	Pinzano	61,79
9/5/2025	PN	Polcenigo	1,67
9/5/2025	PN	San Quirino	82,33
9/5/2025	PN	Caneva	34,00

Cultivar *Leccino*

Data	Provincia	Comune	Infezione %
9/5/2025	UD	Nespolo	0,67
9/5/2025	UD	Cividale	1,33
9/5/2025	UD	Nimis	1,00
9/5/2025	UD	Gemona	2,67
9/5/2025	UD	Majano	32,59
9/5/2025	UD	Moruzzo	24,67
14/5/2025	UD	Faedis	0
14/5/2025	UD	Rive d' arcano	11,00
14/5/2025	UD	Pozzuolo	0
14/5/2025	UD	Osoppo	20,00
14/5/2025	UD	Pavia di Ud.	0
14/5/2025	UD	Castions di St.	7,33
14/5/2025	UD	Latisana	1,67
14/5/2025	UD	Povoletto	4,33
9/5/2025	PN	Pinzano	13,33
9/5/2025	PN	Polcenigo	0,67
9/5/2025	PN	San Quirino	29,33
9/5/2025	PN	Caneva	1,00



FIGURA 4. EVOLUZIONE DELLA GRAVITÀ DELL'INFEZIONE OCCHIO DI PAVONE SU FOGLIE DI BIANCHERA

TIGNOLA DELL'OLIVO (Prays oleae) e MARGARONIA (Palpita unionalis)

Le trappole per il monitoraggio degli insetti sono state posizionate sul territorio questa settimana.

MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)

Si consiglia l'installazione delle trappole di cattura massale (con durata di 6 mesi) per contrastare in maniera preventiva il parassita. Di seguito alcuni esempi di trappole disponibili in commercio:



CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)

Le trappole di monitoraggio installate nel territorio rilevano un abbondante presenza di adulti di cimici, si rilevano i primi accoppiamenti.



Di seguito si riportano i dati relativi alle catture campionate:

Data	Provincia	Comune	N. Catture
9/5/2025	UD	Cividale	61
9/5/2025	UD	Majano	98
9/5/2025	PN	Caneva	208



Difesa: si ricorda che il danno più rilevante ora riguarda le infiorescenze attaccate dalle neanidi della cimice marmorata asiatica subito dopo la fioritura dell'olivo. Il danno delle neanidi e degli adulti di cimice marmorata asiatica è duplice: il primo danno si presenta sulle infiorescenze e successivamente anche sulle mignole in accrescimento. Le mignole con puntura di cimice subiranno la cascola. È possibile effettuare un trattamento con caolino/zeolite al 3-5% in zone in cui si riscontra la presenza dell'insetto (almeno 30 kg/ha). L'azione repellente del trattamento è utile per evitare l'accoppiamento degli adulti e quindi prevenire le future ovideposizioni.

ACARO ERIOFIDE DELL'OLIVO (*Aceria oleae*)

La presenza viene rilevata sulle mignole tramite esame visivo e successivamente tramite microscopio. Questo parassita, lungo 2 mm, provoca il disseccamento e la cascola prematura delle mignole se è presente in grande quantità.



Difesa: in questo periodo si consigliano prodotti a base di zolfo che svolgono un'azione repellente nei confronti del parassita fintanto che la mignola è ancora verde.

ROGNA DELL'OLIVO (*Pseudomonas savastanoi*)



Difesa: per questa batteriosi la difesa è basata sulla disinfezione tempestiva delle piante con trattamenti a base di rame dopo qualsiasi evento o operazioni colturali che provochi lesioni alla pianta. La disinfezione frequente degli attrezzi di potatura rappresenta un ulteriore accorgimento per limitare lo sviluppo della batteriosi in oliveto.

Dalla letteratura si legge che alcune alternative ai trattamenti con prodotti a base di rame che hanno dimostrato una certa efficacia nel ridurre l'incidenza della rogna dell'olivo sono:

- prodotti a base di *Bacillus subtilis*;
- estratto di propoli oleoso.



COTONELLO DELL'OLIVO (*Euphyllura olivina*)

In alcune zone monitorate è stata rilevata la presenza di Cotonello, seppur in maniera contenuta. Il danno è irrisorio e non è giustificato l'intervento.

FIGURA 5. DETTAGLIO DEL DANNO PROVOCATO DA COTONELLO DELL'OLIVO SU INFIORESCENZE

GESTIONE AGRONOMICA

GESTIONE DELLA CHIOMA

Si consiglia di procedere rapidamente alla conclusione delle operazioni di potatura, vista la fase fenologica di mignolatura e l'imminente inizio della fioritura.



Si ricorda che l'eventuale trattamento a base di prodotti rameici da eseguire dopo la potatura non va eseguito se l'oliveto è in fase di mignolatura avanzata/fioritura.

GESTIONE DELL'INERBIMENTO

Si consiglia di tenere sotto controllo mediante periodici sfalci e trinciature del cotico erboso per ridurre il ristagno di umidità.

CONCIMAZIONE

Prima delle concimazioni sarebbe opportuno effettuare un'analisi del terreno preventiva, al fine di ottenere un'azione mirata dell'intervento, abbassando i costi ed evitando la somministrazione di sostanze già presenti.

Qualora nell'anno precedente la produttività della pianta sia stata buona, per contenere il problema dell'alternanza e reintegrare le asportazioni, è buona norma distribuire in piante in produzione **massimo 3 kg di concime per pianta/anno** (considerando un concime complesso di tipo NPK 12-5-5). La distribuzione andrà effettuata dove l'apparato radicale è in grado di assorbire, in corrispondenza della proiezione della chioma della pianta. È consigliabile effettuare la concimazione in modo frazionato:



**CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Attenzione: non effettuare ora la concimazione principale

- 2/3 alla ripresa vegetativa (febbraio-marzo)
- 1/3 in prossimità della fioritura (aprile-maggio)

Qualora sia stata effettuata una concimazione radicale invernale, ora si consiglia di integrarla con una concimazione a livello fogliare a base di microelementi (almeno 15-10 giorni prima della fioritura), che supporta lo sviluppo della pianta ed evita l'alternanza. In particolare, il Boro ha un importante ruolo in fase di fioritura poiché migliora l'attività del polline, lo sviluppo del tubetto pollinico e quindi l'allegagione. Per aumentarne l'efficacia, tale intervento può essere ripetuto tra la fase di allegagione conclusa e la fase dell'oliva grano di pepe al fine di limitare la cascola dei frutticini. Se le piante sono stentate, parzialmente defogliate da occhio di pavone e hanno buona mignolatura, valutare anche l'intervento fogliare con Azoto.

In commercio sono disponibili alcuni corroboranti che rafforzano anche i meccanismi naturali di difesa della pianta, ad esempio gli estratti di alga e il distillato di legno.

Un tecnico incaricato potrà fornirvi supporto in caso di dubbi.

Servizio tecnico SISSAR 327-6574870